

***PROGETTO FORMATIVO DEI TIROCINI
PER PRATICANTI AVVOCATI
PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI
(ai sensi dell'art. 3 del D.M. 17 marzo 2016 n. 58)***

CONTENUTI

Il presente progetto definisce la programmazione didattica del tirocinante avvocato che presta il periodo di tirocinio presso gli uffici della Procura della Repubblica di Pordenone, ai sensi dell'art 3 del D.M. 17/03/2016 n. 58 pubblicato sulla G.U. del 2/05/2016 in esecuzione della convenzione sottoscritta in data 21 aprile 2015 dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone e da Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone.

FINALITA'

Il periodo di formazione del tirocinante avvocato presso gli uffici giudiziari, quale modalità formativa integrativa del tirocinio forense, è uno strumento auspicabile da implementare ed incoraggiare in quanto consente all'aspirante avvocato di iniziare il percorso professionale con maggiori **competenze** e con una visione più completa del sistema giudiziario del quale farà parte nell'esercizio del ruolo professionale di avvocato.

Il tirocinio di cui al presente progetto viene svolto ad integrazione del periodo svolto ai sensi dell'art. 41, comma 7 della L. 31/12/12 n. 247.

COMPETENZE

I contenuti del piano sono le attività che consentono al tirocinante di conseguire competenze di base e trasversali.

Per competenze di base si intende l'insieme di conoscenze e di capacità pratiche che costituiscono la base per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore.



A titolo esemplificativo sono competenze di base la capacità di intrattenere rapporti interpersonali, di gestire i conflitti, di ottimizzazione del tempo, di organizzazione del lavoro, dell'uso di strumenti informatici di studio e ricerca, ecc.

Per competenze trasversali si intende la capacità di trasformare il sapere in un comportamento lavorativo produttivo in un determinato contesto (problem solving).

Per competenze tecnico-professionali e specialistiche si intende l'uso di un complesso di saperi nel campo del diritto e di trasferirli ed applicarli nell'ambito lavorativo specifico nel quale il tirocinante è impiegato. Tale attività si concreta nell'analisi di concrete fattispecie, nell'assumere determinazioni, nella redazione di atti e provvedimenti.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il praticante avvocato assiste e coadiuva il magistrato affidatario e, sotto la sua guida e controllo, provvede con diligenza ai seguenti compiti :

Attività di studio e ricerca di giurisprudenza e dottrina ed aggiornamento

Il tirocinante, sotto la direzione del magistrato affidatario e con la supervisione del procuratore della Repubblica, potrà compiere le seguenti attività:

- a) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- d) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza dell'ufficio e dei singoli gruppi di lavoro specializzati;
- e) affiancamento al personale di segreteria ai fini dell'apprendimento delle modalità di svolgimento dei servizi amministrativi in conformità della previsione dell'art. 8, comma 1, seconda parte, del D.M. 58/2016
- f) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

Attività di supporto nella fase delle indagini preliminari



Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari, connotate da segretezza ai sensi ed entro i limiti previsti dall'art. 329 c.p.p., il tirocinante, sotto la direzione del magistrato affidatario e con la supervisione del procuratore della Repubblica, potrà compiere le seguenti attività:

- a) studio degli atti non più coperti da segreto investigativo ex art. 329 c.p.p. per l'avvenuta discovery alle persone sottoposte ad indagini e redazione di minute di memorie e redazione di minute di provvedimenti non comportanti la conoscenza di atti ancora coperti da segreto;
- b) esame degli atti degli incidenti probatori, assistenza alle relative udienze ed eventuale redazione di memorie;
- c) esame del fascicolo nella fase successiva alla notifica dell'avviso di chiusura indagini ex art. 415 bis c.p.p., disamina delle memorie difensive, redazione di eventuali controdeduzioni e minute di richieste di archiviazione o di esercizio dell'azione penale.

Attività preparatorie dell' udienza

- a) preparazione delle udienze preliminari, dibattimentali e di esecuzione con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;
- b) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova, con redazione di minute della lista testimoniale e collaborazione con la segreteria, con la supervisione del magistrato affidatario, per la compiuta formazione del fascicolo per il dibattimento ex art 431 c.p.p. e la selezione dei documenti da presentare in udienza al giudice in sede di richieste di prova ex art. 493 c.p.p.

Attività in udienza ed assistenza all'udienza

- a) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
- b) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 cpp;
- c) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;
- d) studio del fascicolo e preparazione di eventuali memorie d'udienza ex art. 121 c.p.p.



Attività successiva all' udienza

a) su istruzione del magistrato affidatario, lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di minuta dei motivi di impugnazione.

Orario settimanale

L'attività di tirocinio si articola su di un orario di almeno 16 ore settimanali, ripartite su almeno tre giorni secondo le disposizioni che verranno impartite dal magistrato affidatario, che dovrà comunque prendere in debita considerazione anche le esigenze del tirocinante.

Nelle 16 ore non si comprendono quelle connesse alla partecipazione a corsi di formazione decentrata ed incontri seminariali.

Art. 8 del D.M. 58/2016

Si fa, infine, espresso riferimento alle disposizioni previste dall'art. 8 del D.M. 58/2016 in merito alle attività del praticante avvocato ammesso al tirocinio formativo presso un ufficio giudiziario..

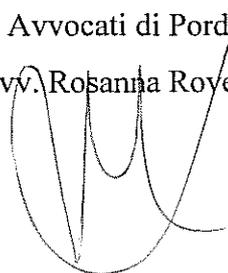
RELAZIONE FINALE

A conclusione del periodo di tirocinio l'Ufficio Giudiziario trasmetterà al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone la relazione finale, sottoscritta e attestata dal Magistrato, redatta dal praticante avvocato ai sensi dell'art. 8 commi 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 marzo 2016 n. 58.

Pordenone, 15 luglio 2016

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Pordenone

Avv. Rosanna Royere



Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Pordenone

Dott. Marco Martani

